

Belluno, 16 giugno 2017

COSA DEVONO FARE LE AZIENDE per essere in regola con D.Lgs. 81/08 e Regolamento R.E.A.Ch

Stefania Peterle

- Chimico SPISAL - ULSS 1 Dolomiti
- RIPE* user Reach Regione Veneto



REGIONE DEL VENETO

REGIONE DEL VENETO

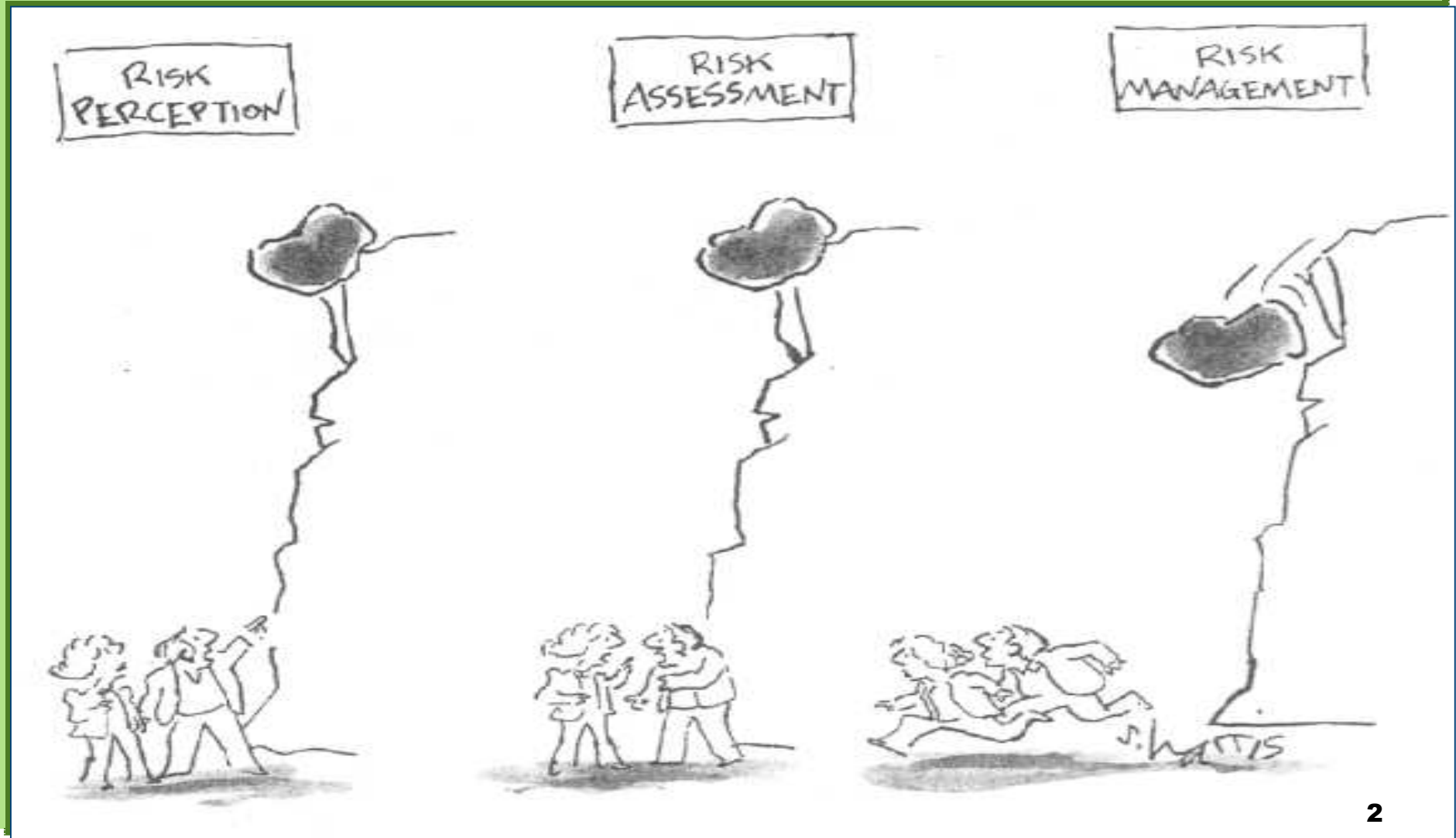


ULSS 1
DOLOMITI



A proposito di **RISCHIO CHIMICO**:

- ✓ qual è lo scopo della **VALUTAZIONE DEI RISCHI** ?
- ✓**QUALI SONO I CRITERI** per la valutazione del rischio chimico?



MECCANISMI DI GENERAZIONE DEI DANNI PRODOTTI DAGLI AGENTI CHIMICI

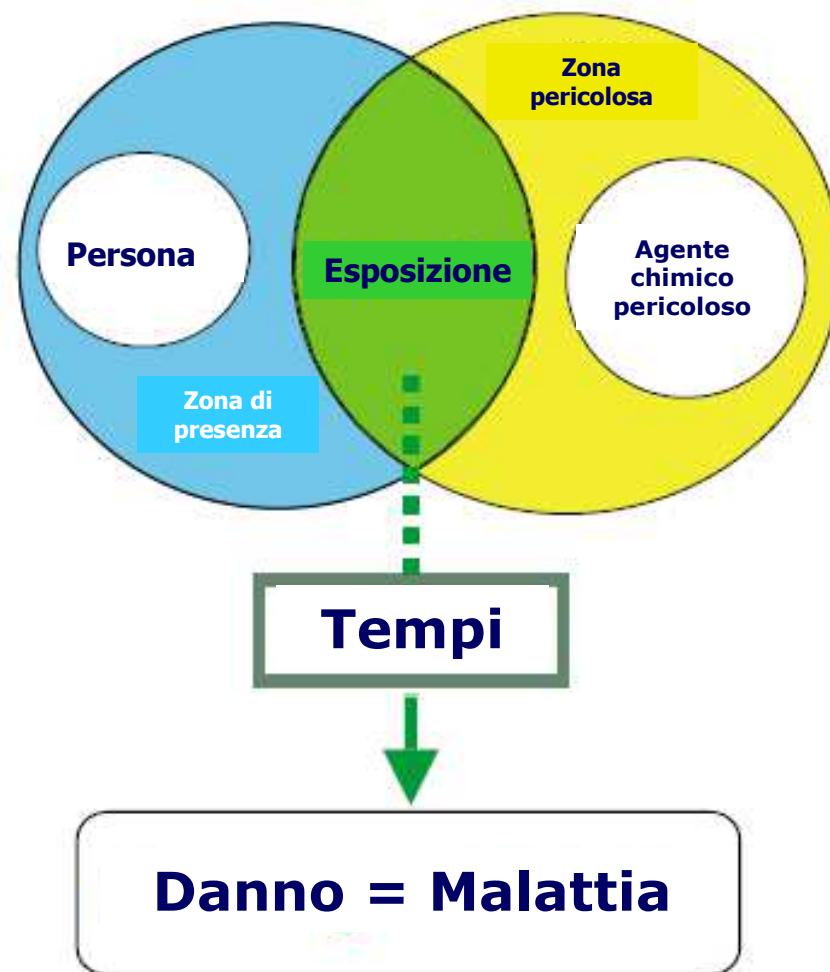


Rischio chimico per la sicurezza e per la salute

Meccanismo accidentale



Meccanismo cronico



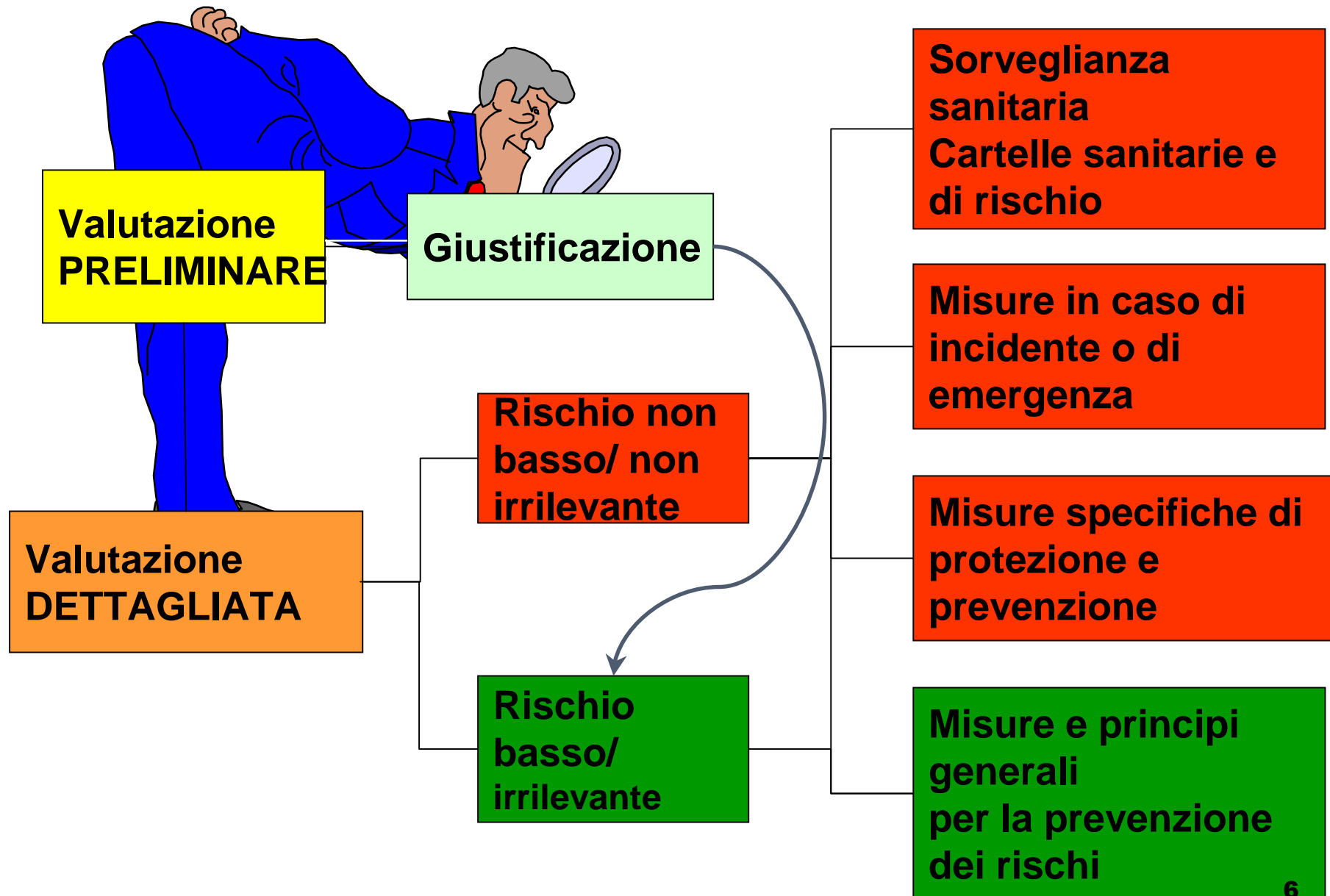


TIPOLOGIE DEL RISCHIO CHIMICO

(Linee Guida Regione Veneto)

Tipo di rischio chimico	Danno prevalente
TOSSICOLOGICO INALAZIONE CONTATTO CON EFFETTI CRONICI	Persona 
INCIDENTALE INFORTUNI CON EFFETTI ACUTI	Strutture 
TECNOLOGICO ANOMALIE D'IMPIANTO E DI PROCESSO	
INCENDIO ESPLOSIONE	

valutazione dei rischi chimici



Misure e principi generali per la prevenzione dei rischi

**I rischi devono
essere eliminati
o ridotti al
minimo !**





INTERFACCIA REACH/CLP E LUOGHI DI LAVORO

- I Regolamenti REACH e CLP sono norme di «libera circolazione delle merci», cioè di prodotto, ai sensi dell'art.95 del Trattato dell'Unione Europea;
- Il D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81 deriva da «normative sociali», previste dallo stesso Trattato, tra cui:
 - La Direttiva Quadro 89/391/CEE
 - La Direttiva 98/24/CE (agenti chimici) : CAD
 - La Direttiva 2004/37/CE (agenti cancerogeni e mutageni: CMD)



INTERFACCIA REACH/CLP E LUOGHI DI LAVORO

- L'art. 2 del REACH afferma che il Regolamento si applica «senza pregiudizio» alla legislazione comunitaria relativa agli **ambienti di lavoro** ed alla **protezione ambientale**;
- Il **Datore di Lavoro**, in qualità di «**utilizzatore a valle**» (*DU: downstream user*) deve controllare le modalità di utilizzo e gli usi identificati dal fornitore per contribuire ad identificare le *Condizioni Operative (OC)* e le *Misure di Gestione del Rischio (RMM)*



CONFRONTO REACH e D.Lgs. 81/08 Titolo IX

	REACH	D.Lgs. 81/08
Obiettivi e campo d'applicazione	Tutte le sostanze in quanto tali o contenute in miscele o articoli, fabbricate o importate in quantità superiori a 1 t/a	Tutte le sostanze pericolose per la salute e la sicurezza dei lavoratori, tal quali o contenute in miscele o che si sviluppano da processi lavorativi, in qualsiasi quantità
Attori coinvolti	Fabbricanti/importatori, Utilizzatori a valle, Distributori, Lavoratori, Consumatori, Cittadini	Datori di lavoro, Lavoratori e loro organizzazioni, RSPP, ASPP, Medici Competenti
Valutazione del Rischio Chimico	Caratterizzazione della presunta esposizione al rischio chimico per la salute e la sicurezza umana dei lavoratori, della popolazione e dell'ambiente	Caratterizzazione del Rischio per la salute e la sicurezza nello specifico luogo di lavoro

CONFRONTO REACH e D.Lgs. 81/08 Titolo IX



	REACH	D.Lgs. 81/08
Conformità dell'esposizione	Esposizione stimata /misurata inferiore al valore DNEL o DMEL	Misurazione dell'esposizione o dimostrazione che l'esposizione sia inferiore all' OEL .
Scenari di Esposizione	Definizione di procedure per individuare un indice di caratterizzazione del rischio espositivo a sostanze pericolose e rispettive RMM che permettono di ridurre il rischio sotto il DNEL considerando anche l'apporto dei DPI quando sono coinvolti i lavoratori.	Valutazione dell'esposizione a sostanze pericolose derivante anche dai processi utilizzati (Rischio irrilevante per la salute e basso per la sicurezza) ; RMM in grado di ridurre il rischio al minimo senza considerare l'apporto dei DPI .



CONFRONTO REACH e D.Lgs. 81/08 Titolo IX



	REACH	D.Lgs. 81/08
Autorizzazione / Restrizione	Autorizzazione e Restrizione nell'uso di sostanze «preoccupanti» (SVHC)	Sostituzione delle sostanze pericolose e modifica dei processi produttivi
Informazione sui Rischi Chimici	Informazioni che circolano lungo la catena di approvvigionamento	Informazione, Formazione, ed addestramento dei lavoratori



REACH: VANTAGGI ED OPPORTUNITA'

- Progressivo **allontanamento** dal mercato delle sostanze più pericolose;
- Migliore **conoscenza** dei prodotti chimici, armonizzazione a livello europeo, e non solo;
- Coerenza delle norme (**REACH, CLP e d.Lgs. 81/08 «dialogano»**).....
- Una più ampia **divulgazione** delle conoscenze e dei problemi legati alle sostanze chimiche, e quindi:



REACH: VANTAGGI ED OPPORTUNITA'

.....MAGGIORE TUTELA DELLA SALUTE
DEI **CITTADINI**, intesi come:

1.Lavoratori

2.Consumatori

3.Popolazione





REACH: VANTAGGI ED OPPORTUNITA'

.....e, per il Datore di Lavoro:



1. La valutazione del rischio chimico/cancerogeno **si arricchisce di criteri ed ha maggiori elementi di definizione**
2. Diventerà più agevole **se tutti i protagonisti della catena di approvvigionamento rispettano le regole**



Criteria e metodi per la valutazione del rischio da agenti chimici pericolosi

Ai fini della valutazione del rischio da agenti chimici pericolosi, i requisiti minimi:

1. **caratteristiche di pericolosità per salute e sicurezza;**
2. quantità in uso strettamente legate alla lavorazione, normalmente di uso giornaliero;
3. **proprietà chimico – fisiche;**
4. **modalità di impiego, ad esempio uso in sistema chiuso, uso in inclusione in matrice, uso controllato e non dispersivo, uso con dispersione significativa tenendo anche conto degli scenari di esposizione allegati alla eSDS, se presenti e pertinenti;**
5. livello, modo e durata dell'esposizione;
6. misure generali di prevenzione;
7. gli effetti delle misure preventive e protettive adottate o da adottare



Per quanto riguarda i punti 1 - 3 - 4, i Regolamenti REACH e CLP forniscono nelle SDS le informazioni necessarie



Cosa è necessario fare per le valutazioni del rischio già effettuate?

Verificare se:

- Vi sono **nuove informazioni** di pericolo degli agenti chimici, derivanti dalla registrazione ed evidenziate dalla nuova scheda dei dati di sicurezza;
- Sono stati individuati negli **scenari di esposizione** allegati alle SDS le condizioni che assicurano il “rischio controllato”;
- Vi sono sostanze **SVHC**, o in **Autorizzazione** o in **Restrizione**
- È necessario tenere conto del **DNEL** introdotti nei nuovi scenari di esposizione ad integrazione dei valori limite conosciuti;
- Nella SDS vengono indicati gli **usi pertinenti** e gli eventuali **usi sconsigliati**.



Derived No-Effect Level (DNEL) e Derived Minimal Effect Level (DMEL)

DNEL/DMEL sono i valori di riferimento adottati nell'ambito della Valutazione della sicurezza chimica (CSA). Le **esposizioni stimate** per ciascuno scenario di esposizione previsto, anche tramite l'utilizzo di modelli matematici, sono confrontate con tali valori di riferimento.

Nel realizzare la valutazione del rischio, il datore di lavoro deve confrontarsi sia con i valori limite di esposizione (OELVs/VLEP/TLV-ACGIH), sia con i DNEL/DMEL indicati nelle eSDS, **i quali, per la differente finalità e metodologia di elaborazione, non risultano paragonabili tra loro.**

ESEMPI DI SOSTANZE SVHC O IN RESTRIZIONE che potrebbero interessare le nostre Aziende...

- ACIDO BORICO : disossidante per saldatura occhiali, bagni galvanici
- COMPOSTI DEL CROMO E NICHEL (galvanica)
- BERILLIO (leghe rame-berillio)
- FENOLFTALEINA (Indicatore di pH)
- CADMIO (leghe saldobrasatura)
- COLORANTI AZOICI (industria chimica)
- AZODICARBONAMMIDE(materie plastiche)



ESEMPI DI SOSTANZE SVHC O IN RESTRIZIONE

- MDI : nei poliuretani (deroga per adesivi termofusibili) (*pubblico*)
- CLORURO DI METILENE: sverniciante – pulizia da residui di poliuretano
- DIMETIL FORMAMMIDE: solvente
- NONILFENOLO ETOSSILATO: nei tensioattivi non ionici
- TOLUENE (*pubblico*)
- N-METIL PIRROLIDONE: prodotto per la filmazione di fissativi poliuretanici all'acqua





Substance name: Boric acid
EC number: 233-139-2 (234-343-4)
CAS number: 10043-35-3 (11113-50-1)

Esempio di
DOCUMENTO
per SVHC
Acido Borico

MEMBER STATE COMMITTEE
DRAFT SUPPORT DOCUMENT FOR IDENTIFICATION OF
BORIC ACID
AS A SUBSTANCE OF VERY HIGH CONCERN BECAUSE OF ITS
CMR PROPERTIES

Adopted on 9 June 2010



LA VIGILANZA SPISAL SU RISCHIO CHIMICO «81» ALLA LUCE DEI REGOLAMENTI REACH E CLP

✓ **COSA ERA GIA' RICHIESTO ?**



✓ **COSA C'E' DI NUOVO ?**



LA VIGILANZA SPISAL SU RISCHIO CHIMICO «81» ALLA LUCE DEI REGOLAMENTI REACH E CLP



✓ Cosa era già richiesto?

- ✓ Valutazione Rischio Chimico
- ✓ Misure di prevenzione
- ✓ Misure di protezione.....

...già dagli anni '90....

Valutazione del rischio e adempimenti

Elenco prodotti chimici utilizzati

Schede di sicurezza aggiornate e individuazione sostanze pericolose

E' POSSIBILE SOSTITUIRE LE SOSTANZE PERICOLOSE?

Raccolta dati ed analisi della modalità di utilizzo (preparazione, trasporto, stoccaggio, gestione rifiuti)

Valutazione del rischio (agente chimico, quantità, modalità e frequenza d'utilizzo...)

Misure generali di prevenzione e protezione

Formazione
Informazione

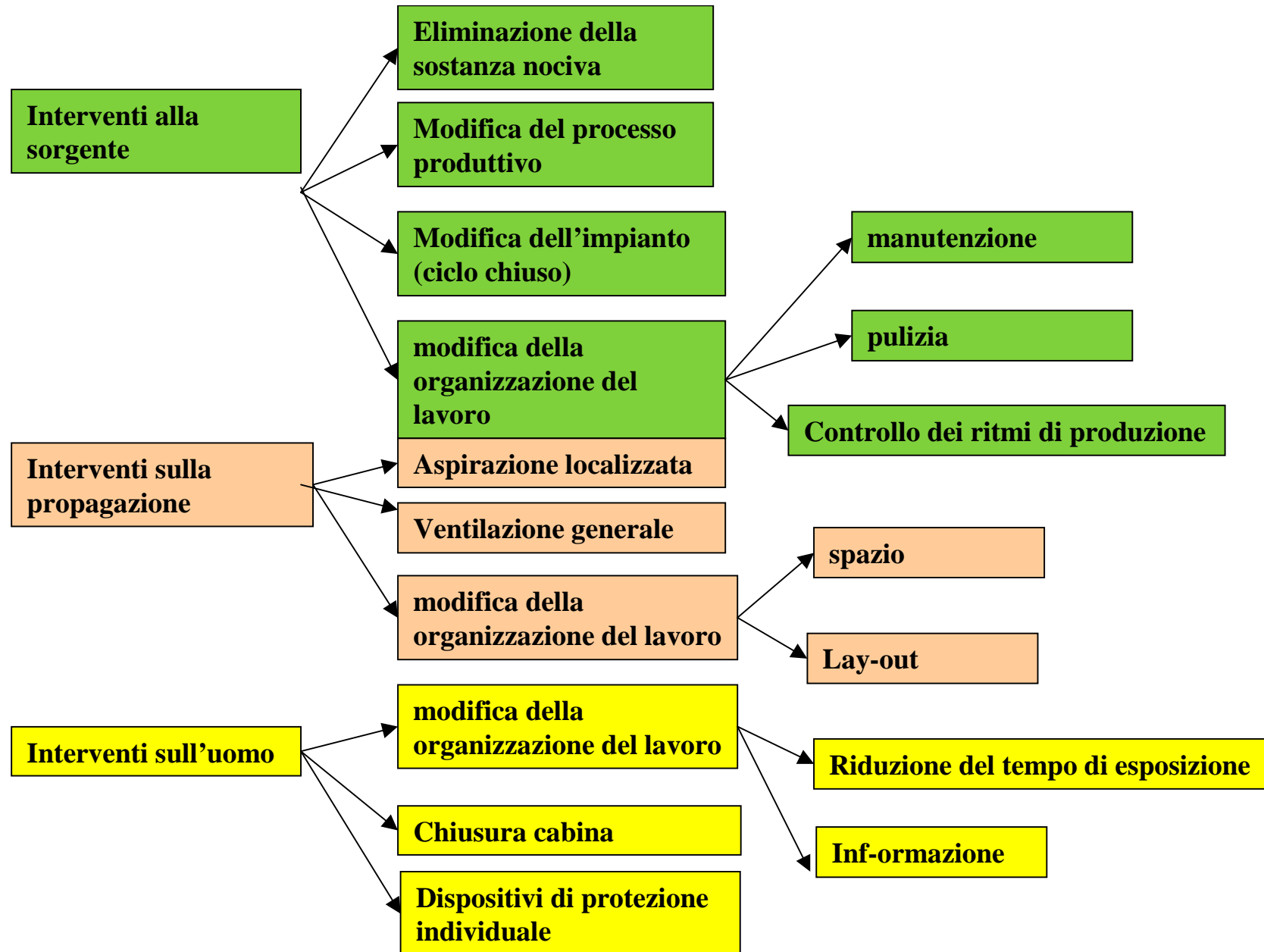
Dispositivi di protezione individuali

Elaborazione di procedure di emergenza





INTERVENTI PER LA RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO





IN CONCRETO....



☺ LOCALI DI LAVORO AERATI ED ILLUMINATI

☺ SEPARAZIONE DELLE LAVORAZIONI NOCIVE

☺ ASPIRAZIONE ALLA FONTE

☺ LOCALI DEPOSITO SEPARATI

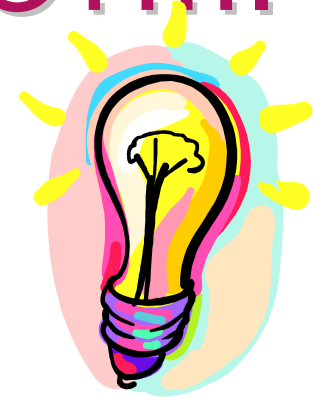
☺ BACINI DI CONTENIMENTO

☺ ...

CHE COSA C'E' DI NUOVO?....

☺ **FACILE ACCESSO A MOLTE INFORMAZIONI (sito ECHA)....**

☺ **SCHEDE ora PRESENTI IN AZIENDA....**



👉 **NON SEMPRE AFFIDABILI...**

👉 **NON FACILMENTE COMPRENSIBILI A TUTTI...**

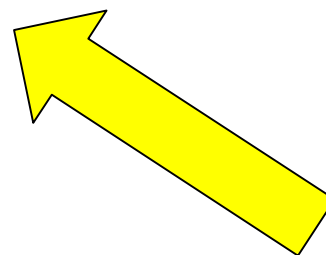
■ **...e inutilmente ripetitive**





...Ricordiamo le «raccomandazioni» dell' Allegato II REACh...?

- «la SDS deve permettere al datore di lavoro di determinare se agenti chimici pericolosi sono presenti sul luogo di lavoro e di **valutare gli eventuali rischi** per la salute e la sicurezza e di **adottare misure di prevenzione e protezione**
- «le informazioni devono essere redatte in modo **chiaro e conciso**»





Siamo ancora lontani da questo obiettivo!

COME SI PUO' FARE ?...

La soluzione migliore è il lavoro di squadra,
secondo i propri **diritti, doveri e competenze**

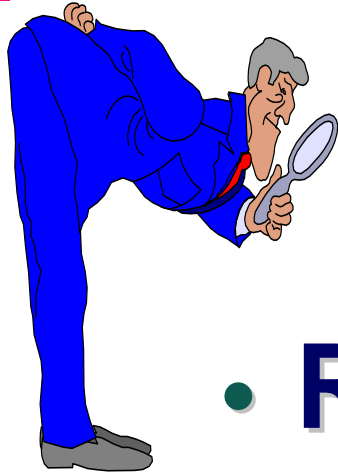
- **Imprenditori**
- **Consulenti**
- **Lavoratori**
- **Organi di vigilanza**



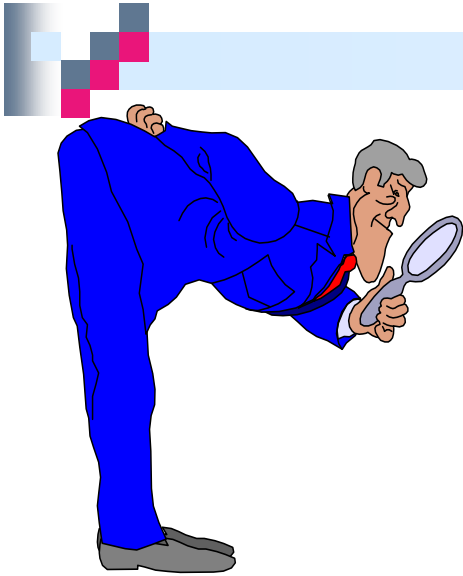
COSA PUO' FARE ...



- **L' imprenditore ?**
 - **Diritto e dovere** di avere schede aggiornate (almeno 2015), ottenute in forma «attiva», e conservarne copia
 - **Diritto** di cambiare fornitore



- **RSPP - CONSULENTI:**
 - **Verificare la qualità del contenuto di una scheda...**
 - **..e delle etichette**



...in particolare:

- **Lingua italiana – 16 punti (*pre-requisiti!*)**
- **verificare Usi consentiti – usi sconsigliati**
- **N. Registrazione delle sostanze**
- **Leggere e capire gli scenari di esposizione;**
- **Verificare presenza di sostanze problematiche (autorizzazione-restrizione - SVHC)**



- **Lavoratori e RLS:**

- **Diritto ad essere inf-formati
(accesso alle SDS)**

- **Dovere di utilizzare correttamente
impianti, aspirazioni, DPI**

- **Diritto e dovere di segnalare
situazioni pericolose o di disagio**



COSA PUO'/DEVE FARE ?...



- **Organo di vigilanza:**
 - **Verificare l'attuazione in Azienda dell'81 e degli Scenari di esposizione;**
 - **assistere le Aziende in casi di difficoltà con particolari prodotti o fornitori (sportello di assistenza)**



Esempi tratti da sopralluoghi...

- Schede Dati di sicurezza
- Etichettatura e segnaletica

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa.

1.1. Identificatore del prodotto.

Codice:

1BF1003

Denominazione.

DILUENTE NITROGENATO



1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati.

Descrizione/Utilizzo.

DILUENTE.

TOLUENE

CAS. 108-88-3

$30 \leq x < 75$

Flam. Liq. 2 H225, Repr. 2 H361d, Asp. Tox. 1 H304, STOT RE 2 H373, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H336

CE. 203-625-9

INDEX. 601-021-00-3

Nr. Reg. 01-2119471310-51-xxxx



ACETONE

CAS. 67-64-1

$20 \leq x < 30$

Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336, EUH066

CE. 200-662-2

INDEX. 606-001-00-8

Nr. Reg. 01-2119471330-49-xxxx

ALCOL ISOBUTILICO

CAS. 78-83-1

$10 \leq x < 15$

Flam. Liq. 3 H226, Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, STOT SE 3 H336

ASPETTO REACH : SDS

(BUTILGLICOLE)

Protezione della mano: usare guanti resistenti ai prodotti chimici classificati secondo lo standard 3/4: guanti di protezione contro prodotti chimici e micro-organismi. Esempi di materiali preferiti per guanti con effetto barriera includono: polietilene clorurato. Neoprene. Polietilene. Etil vinil alcool laminato (EVAL). Cloruro di polivinile (PVC o vinile). Viton. Esempi di materiali accettabili per guanti con effetto barriera includono: gomma di butile. gomma naturale (latex). Gomma nitrile/butadiene (nitrile o NBR). Polivinil alcol (PVA). Quando si prevede un contatto prolungato o frequentemente ripetuto, si raccomanda l'uso di guanti con classe di protezione 5 o superiore (tempo di infiltrazione superiore a 240 minuti secondo la norma EN 374). Quando si prevede solo breve contatto, si raccomanda l'uso di guanti con classe di protezione 3 o superiore (tempo di infiltrazione maggiore di 60 minuti secondo la norma EN 374).

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.

Sostanze contenute

Punto.

48

TOLUENE Nr. Reg.:
01-2119471310-51-
XXXX

ASPETTO REACH : SDS

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati.

Descrizione/Utilizzo.

Decapante Acido

= SVERNICIANTE ?

Contiene:

Identificazione.

DICLOROMETANO

CAS. 75-09-2

CE. 200-838-9

INDEX. 602-004-00-3

ACIDO FORMICO

CAS. 64-18-6

CE. 200-579-1

INDEX. 607-001-00-0

ACIDO CLOROACETICO

CAS. 79-11-8

CE. 201-178-4

INDEX. 607-003-00-1

ACIDO ALCHILBENZENSOLFONICO

CAS. 85536-14-7

CE. 287-494-3

INDEX. -

NONILFENOLO, RAMIFICATO, ETOSSILATO

CAS. 127087-87-0

Conc. %.

70 - 100

5 - 8

4 - 5

2 - 3

1 - 2

Classificazione 1272/2008 (CLP).

Carc. 2 H351, STOT RE 2 H373, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, STOT SE 3 H336

Flam. Liq. 3 H226, Acute Tox. 3 H331, STOT SE 1 H370, Acute Tox. 4 H302, Skin Corr. 1A H314, EUH071, Nota B

Acute Tox. 3 H301, Acute Tox. 3 H311, Acute Tox. 3 H331, Skin Corr. 1B H314, STOT SE 3 H335, Aquatic Acute 1 H400 M=1

Acute Tox. 4 H302, Skin Corr. 1B H314

Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H332, Eye Dam. 1 H318, Aquatic Chronic 2 H411



Sostanze pericolose:		ASPETTO REACH : SDS
CAS: 872-50-4 EINECS: 212-828-1	1-metil-2-pirrolidone ☠ T Repr. Cat. 2 R61; ☠ Xi R36/37/38 ⚠ Repr. 1B, H360D; ⚠ Skin Irrit. 2, H315; Eye Irrit. 2, H319; STOT SE 3, H335	1,5-3,0%
CAS: 1336-21-6 EINECS: 215-647-6	ammoniaca, soluzione acquosa ☠ C R34; ☠ N R50 ⚠ Skin Corr. 1B, H314; ⚠ Aquatic Acute 1, H400	0,5-1,5%
CAS: 51609-41-7	Nonylphenoletoxylatphosphat ☠ C R34; ☠ N R51/53 ⚠ Skin Corr. 1B, H314; ⚠ Aquatic Chronic 2, H411	< 0,5%
SVHC		
872-50-4	1-metil-2-pirrolidone	



- **8.2 Controlli dell'esposizione**
- **Mezzi protettivi individuali**
- **Norme generali protettive e di igiene del lavoro:**
Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche.
- **Maschera protettiva:** In ambienti non sufficientemente ventilati utilizzare la maschera protettiva.
- **Guanti protettivi:**
Il materiale dei guanti deve essere impermeabile e stabile contro il prodotto/ la sostanza/ la formulazione.
A causa della mancanza di tests non può essere consigliato alcun tipo di materiale per i guanti con cui manipolare il prodotto / la formulazione / la miscela di sostanze chimiche.
Scelta del materiale dei guanti in considerazione dei tempi di passaggio, dei tassi di permeazione e della degradazione.
- **Materiale dei guanti**
La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale bensì anche da altre caratteristiche di qualità variabili da un produttore a un altro. Poiché il prodotto rappresenta una formulazione di più sostanze, la stabilità dei materiali dei guanti non è calcolabile in anticipo e deve essere testata prima dell'impiego
- **Tempo di permeazione del materiale dei guanti**
Richiedere dal fornitore dei guanti il tempo di passaggio preciso il quale deve essere rispettato.



Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale oppure con lo scarico dell'aria viziata. Se tali operazioni non consentono di tenere la concentrazione del prodotto sotto i valori limite di esposizione sul luogo di lavoro, indossare una idonea protezione per le vie respiratorie. Durante l'utilizzo del prodotto fare riferimento all'etichetta di pericolo per i dettagli. I dispositivi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti sottoindicate.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 374) quali in PVA, butile, nitril elastomero o equivalenti. Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata di esposizione.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (se disponibile) di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, riferito all'esposizione giornaliera nell'ambiente di lavoro o a una frazione stabilita dal servizio di prevenzione e protezione aziendale, indossare una maschera con filtro di tipo A o di tipo universale la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo (rif. Norma EN 141).

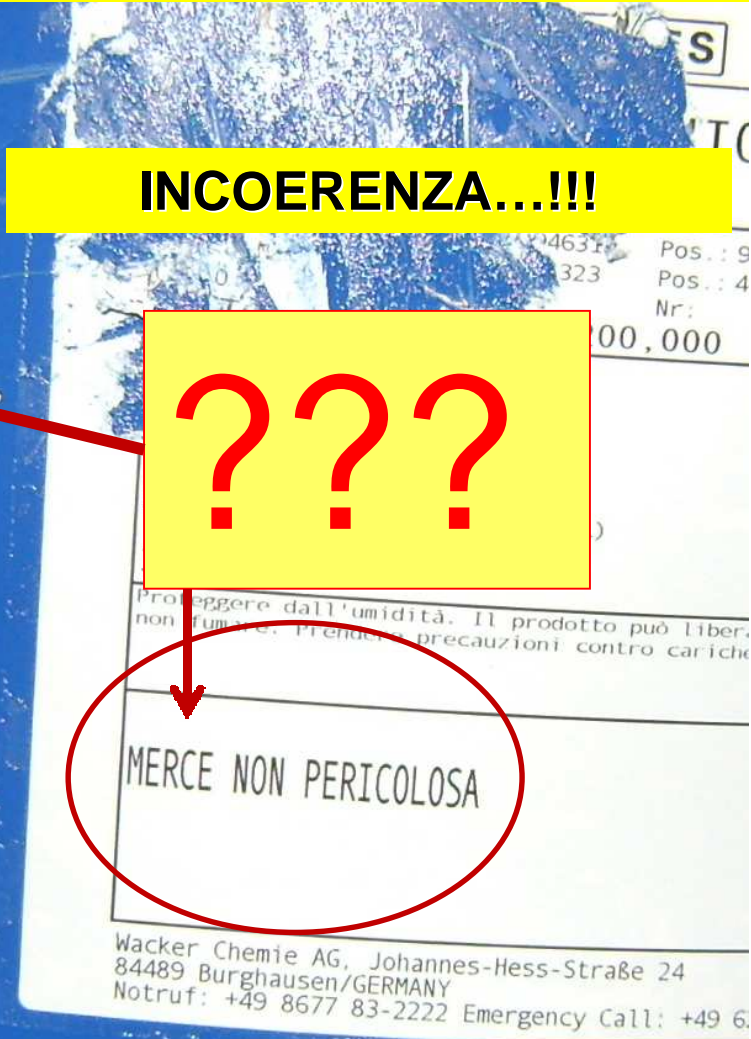
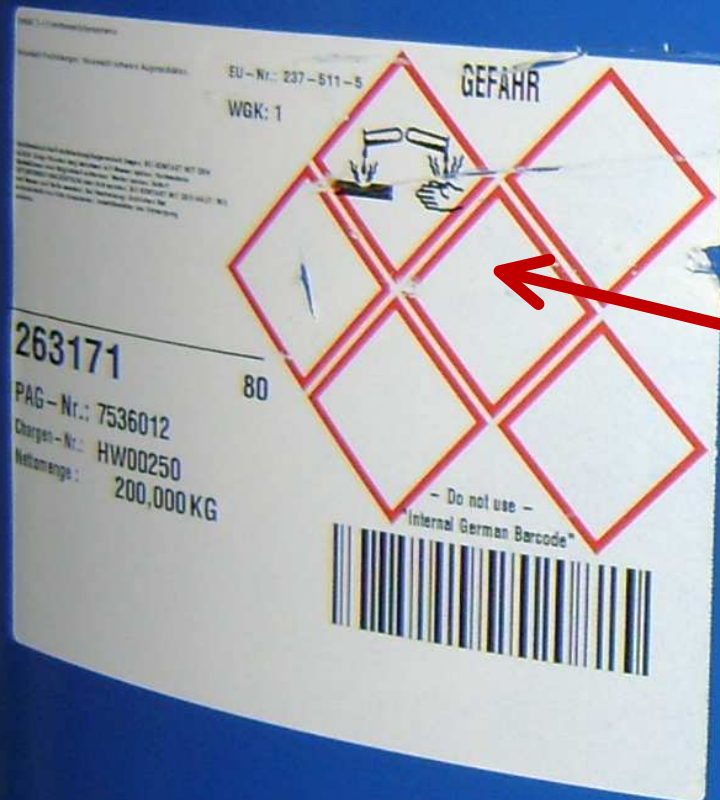
L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie, come maschere del tipo sopra indicato, è necessario in assenza di misure tecniche per limitare l'esposizione del lavoratore. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

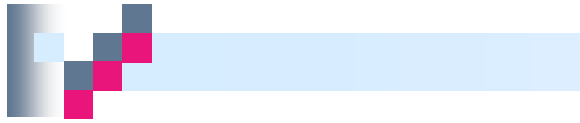
Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo limite di esposizione e in caso di emergenza, ovvero quando i livelli di esposizione sono sconosciuti oppure la concentrazione di ossigeno nell'ambiente di lavoro sia inferiore al 17% in volume, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure respiratore a presa d'aria esterna per l'uso con maschera intera, semimaschera o boccaaglio (rif. norma EN 138).

ASPETTO CLP: ETICHETTA

INCOERENZA...!!!

???





Prodotto

giapponese !



ASPETTO CLP : ETICHETTA

LINGUA ITALIANA...!!!



Leona FG170, FG171, FG172, FG173
(레오나 FG170, FG171, FG172, FG173)



- 신호어 : 위험
- 유해·위험문구
-암을 일으킬 수 있음

○ 예방조치 문구

[예 방] -사용 전 취급 설명서를 확보하십시오.

[대 응] -노출 또는 접촉이 우려되면 의학적인 조언·주의를 받으시오.

[저 장] -밀봉하여 저장하십시오.

[폐 기] -(관련 법규에 명시된 내용에 따라) 내용물·용기를 폐기하십시오.

공급자 정보 : 〒101-8101 일본 도쿄도 치요다구 칸다 진보초 잇초메 105번지 진보초 미쓰이 빌딩 아사히카세이 Chemicals(주) 기능수지사업부 기능수지개발·마케팅추진부
(☎ +81-44-271-2417, FAX+81-44-271-2166)

Prodotto
coreano !



LINGUA ITALIANA...!!!

Prodotto
SPAGNOLO!



DE LA SEGURIDAD DEL PRODUCTO
ajo® Brand
(Piedra pómez pulverizada)

CAS No. 1332-09-8

Cuarzo, CAS No. 14808-60-7;
contiene menos de 5.0%

AVISO

vez puede causar irritación de los ojos y del sistema respiratorio.
excesivas puedan hacer daño a los pulmones si inhala

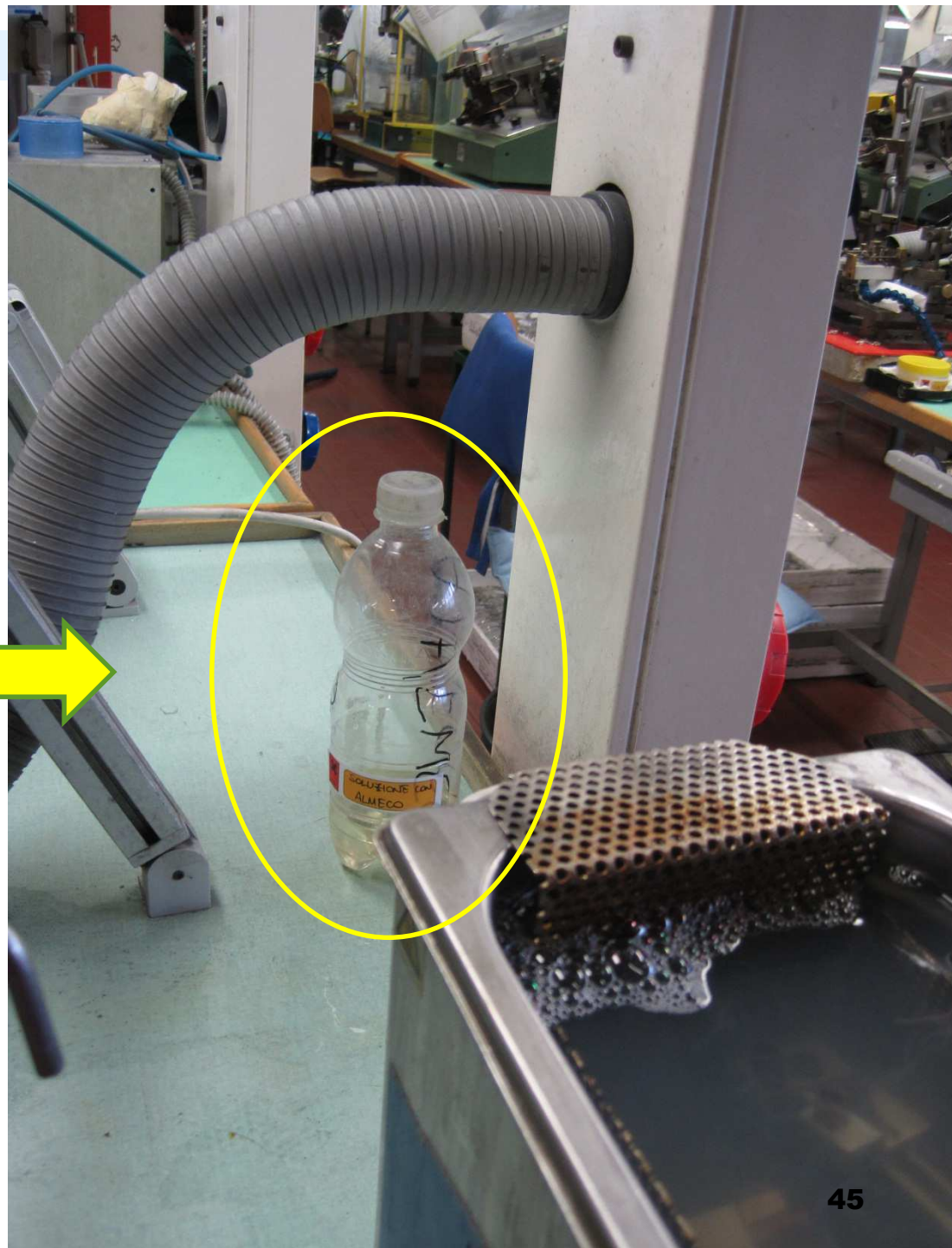
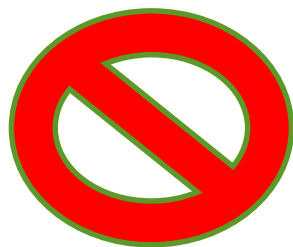
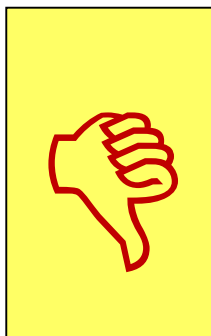
LINGUA ITALIANA...!!!

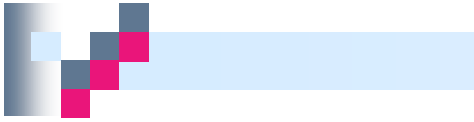
crystalino. La Agencia Ingernacional del investigación
que "hay evidencia limitada para la
en los seres humanos".

uso seguro

Filet. 0.3M 9000

D.Lgs. 81/08:
ETICHETTA per
TRAVASI

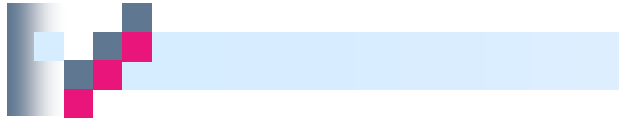




ASPETTO D.Lgs. '81:
ETICHETTA per
TRAVASI



ASPETTO D.Lgs. '81:
ETICHETTA per
TRAVASI



**ASPETTO D.Lgs. '81:
ETICHETTA per
TRAVASI**



IN CONCLUSIONE :

• Rispettando le «regole» del decreto 81 attuando le misure di prevenzione:

- TECNICHE
- ORGANIZZATIVE
- PROCEDURALI



le Aziende utilizzatrici di prodotti si trovano in condizioni ottimali

per rispettare anche il REACH per quanto riguarda:

- ✓ Scenari di Esposizione (MMR)
- ✓ DNEL





QUINDI...



BUON LAVORO A TUTTI !

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

